



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FG1E02500R: SAN GIUSEPPE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Il maggior punto di forza è costituito dalla stabilità e dalla pluriennale esperienza sul campo del corpo docente, naturalmente predisposto all'accoglienza e abile nella relazione nelle situazioni familiari complesse e conflittuali. Un altro punto di forza non meno importante è la struttura nel suo complesso, retta da religiose, anche straniere, esperte nella gestione di minori deprivati e problematici, alcuni dei quali, ospiti delle comunità educative interne, frequentano le scuole primaria e dell'infanzia interne.

Punti di debolezza

Il primo punto di debolezza è costituito dalla "delega" alle insegnanti, da parte di alcuni genitori, potenzialmente capaci, che non seguono i propri figli nell'esecuzione delle consegne scolastiche durante le ore pomeridiane. Il secondo riguarda le numerose assenze di un più esiguo gruppo di alunni che accumulando lacune nel percorso di apprendimento che è difficile sanare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'esame delle prove di Italiano e Matematica, sostenute nell'a.s. 2023/24, rileva risultati al di sopra delle scuole con background socio-economico e culturale simile. sia per la classe seconda, sia per la classe quinta. Riguardo alla lingua inglese, il risultato è al di sopra per la prova di lettura e comprensione ma al di sotto per l'ascolto. Il punto di forza, quindi, è senz'altro nelle modalità di insegnamento della lettura e la comprensione. Riguardo alla variabilità di risultati, si evidenzia che la gran parte degli alunni (59%) si colloca nella Categoria 5: punteggio maggiore del 125% della media nazionale. Questo indicatore rileva un altro punto di forza: una certa "compattezza" di risultato nel contesto classe.

Punti di debolezza

Il punto di debolezza che emerge con chiarezza dall'esame dei risultati riguarda la carenza di competenza degli alunni di quinta nell'ascolto e comprensione della lingua inglese parlata. L'osservazione condotta dal team docente ha stigmatizzato l'esito negativo e rilevato la necessità di elaborare forme di approccio alla lingua parlata diverse e più efficaci.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Delle otto competenze chiave europee sono state focalizzate le seguenti e definite le relative abilità

Competenza alfabetica funzionale abilità: capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. **Consapevolezza ed espressione culturale** abilità: conoscenza del patrimonio culturale del proprio territorio **Imparare ad imparare** abilità: capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione

Competenza digitale abilità: alfabetizzazione informatica, sicurezza online, creazione di semplici contenuti digitali. **Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza** abilità: possesso di skill che consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile. Per la valutazione del livello di acquisizione, oltre all'osservazione sistematica, sono stati utilizzati questionari e rubriche di valutazione. In particolare, riguardo alla competenza "imparare ad imparare", si segnala, come punto di forza, il buon livello raggiunto dalla maggior parte degli alunni.

Punti di debolezza

I punti di debolezza riguardano: la competenza digitale e la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. Per la prima, pur in presenza di attrezzature informatiche e telematiche adeguate, i risultati sono buoni ma non ottimali, a causa di difficoltà organizzative legate al tempo-scuola (30 ore settimanali). Per la seconda, qualche difficoltà è determinata da sporadici casi di non allineamento scuola-famiglia, nel senso che, da parte di qualche alunno, si rilevano comportamenti non sempre adeguati al contesto scuola per i quali sarebbe necessaria una maggiore consonanza e collaborazione scuola-famiglia in materia di cittadinanza partecipativa e responsabile.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il punto di forza riguarda i buoni esiti delle prove Invalsi di classe III classe secondaria di I grado riguardanti l'Italiano e l'Inglese, sostenute nel 2023 dagli alunni che nel 2020 hanno concluso la classe quinta primaria nella nostra scuola primaria.

Punti di debolezza

Il punto di debolezza riguarda l'esito non del tutto soddisfacente delle prove Invalsi di classe III classe secondaria di I grado riguardanti la Matematica, sostenute nel 2023 dagli alunni che nel 2020 hanno concluso la classe quinta primaria nella nostra scuola. Il punteggio, infatti, risulta, sia pure di poco, inferiore a quello della Puglia e nazionale pur essendo superiore a quello del Sud.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Riguardo al curricolo, i punti di forza sono: l'elaborazione di un curricolo unico di istituto e basato sullo sviluppo delle competenze trasversali, sia per la scuola primaria che per la scuola dell'infanzia. Riguardo alla progettazione didattica, l'utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola, l'utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP, la programmazione in continuit  verticale tra scuola dell'infanzia e primaria, la definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.

Punti di debolezza

L'unico punto di debolezza e' costituito dalle dimensioni delle due realta' scolastiche: la scuola primaria e' articolata in un solo corso, dalla prima alla quinta, senza possibilita' di confronto tra classi parallele; la scuola dell'infanzia e' articolata in tre sezioni, piuttosto esigue, omogenee per eta'.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualit 

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attivit  didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde



alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Riguardo alla dimensione organizzativa, le due scuole utilizzano molteplici spazi (aula, biblioteca, teatro, laboratori) per le attività didattiche. Questi spazi si trovano all'interno dell'istituto per cui l'uso degli stessi è molto agevolato, considerando anche che le due realtà scolastiche (primaria e infanzia) sono allocate in due piani diversi della struttura. In generale, la struttura, possiede molti spazi fruibili per cui anche l'organizzazione del loro uso è agevolata dalla grande disponibilità. Riguardo alla dimensione metodologica, va sottolineata la varietà degli approcci utilizzati dai docenti per favorire l'apprendimento che si svolge su basi fortemente personalizzate. Ciò è favorito dall'esperienza pluriennale del corpo docente e dalle relazioni positive tra docenti delle diverse classi che consente anche, in presenza di alunni, soprattutto stranieri, trasferiti in entrata in corso d'anno, di attuare un inserimento graduale nella classe di competenza con passaggi programmati in classi inferiori.

Punti di debolezza

Non si rilevano punti di debolezza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Le nostre scuole sono poste all'interno di un'istituzione complessa, che comprende tre comunità educative residenziali che accolgono minori sottratti dai servizi sociali comunali alle proprie famiglie e affidati alle comunità. Alcuni di questi minori frequentano le scuole dell'infanzia e primaria interne. Altri minori "esterni" con bisogni educativi speciali, molti dei quali stranieri, in particolare di etnia ROM, incoraggiati dai servizi aggiuntivi di mensa e trasporto, sono accolti nelle nostre scuole. Queste presenze sono certamente un punto di forza per la nostra realtà educativa perché consentono a tutti gli alunni esperienze di inclusione significative per la loro crescita umana e sociale. Riguardo alle attività di inclusione, la scuola attua esperienze di apprendimento specifiche per alunni con BES, con il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione. Diversi sono gli strumenti di inclusione utilizzati: adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature; utilizzo di software compensativi; articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi; supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti (per gli interni); supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti (volontari); utilizzo di

Punti di debolezza

Da incrementare: dialogo con le famiglie di provenienza (laddove possibile) e/o con i tutori dei minori affidati all'istituto e frequentanti le scuole dell'infanzia e primaria.



strumenti e criteri condivisi per la valutazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Dialogo e attuazione di progetti didattici da parte di docenti di quinta primaria e docenti referenti degli istituti comprensivi del territorio per agevolare il passaggio degli alunni alla scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione agli alunni DVA e BES Progetto continuità scuola dell'infanzia e primaria Incontri tra docenti di scuola dell'infanzia e docenti della futura classe prima per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni nella scuola primaria Visita della scuola primaria da parte di alunni cinquenni della scuola dell'infanzia.

Punti di debolezza

Non si rilevano punti di debolezza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di



ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente e riguarda principalmente i progetti di arricchimento dell'offerta formativa. In particolare, vengono monitorati: la partecipazione e l'interesse degli alunni (ottimo, buono, sufficiente, scarso); la ricaduta sul piano del comportamento, della motivazione allo studio, della socializzazione, nelle competenze: disciplinari, metodologiche, nell'uso degli strumenti; le difficoltà riscontrate: nei tempi, nell'organizzazione, negli spazi, negli strumenti, di coordinamento, di comunicazione/relazione; i prodotti finali: il progetto si è concluso con un prodotto finale? sì/no; lo stato di soddisfazione dei docenti (molto, abbastanza, poco) in relazione a: obiettivi raggiunti, contenuti, organizzazione, tempi e durata, partecipazione, interesse, documentazione, valutazione..

Organizzazione delle risorse umane
L'organizzazione delle risorse umane risulta ottimale in ragione dell'interscambiabilità dei docenti tra loro e della flessibilità oraria del personale ATA. Le rare assenze vengono coperte dal personale presente attuando un'organizzazione didattica e amministrativa flessibile.

Gestione delle risorse economiche
In quanto scuole paritarie, le nostre ricevono i contributi ministeriali previsti a cui si aggiungono le rette

Punti di debolezza

Non si rilevano punti di debolezza.



pagate dalle famiglie, contributi da parte del Comune (scuola dell'infanzia) e di altri enti e associazioni operanti nel territorio della Città'. La gestione è condotta in modo attento ed oculato dal Legale Rappresentante dell'Ente gestore, coadiuvato da professionisti terzi, ed è coerente con il PTOF.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Collaborazione e Valorizzazione delle competenze. Il contesto in cui opera il nostro personale e' piuttosto ristretto: si tratta di una piccole realta' dove, piuttosto che l'assegnazione di ruoli specifici, vige la corralita', la collaborazione di tutti e non ha senso stabilire criteri in base ai quali assegnare specifici compiti. Di solito si fa capo, in modo naturale e spontaneo, alla persona piu' esperta in un determinato campo d'azione in piena concordia con le altre. Per lo stesso motivo, non sono previsti compensi aggiuntivi ne' vi e', come nelle scuole statali un Fondo d'Istituto a cui attingere. Di fatto la valorizzazione delle professionalita' avviene in modo spontaneo.

Punti di debolezza

Formazione. Il vero punto di debolezza è la formazione, a causa dell'esiguo numero degli addetti. La scuola individua annualmente gli argomenti per la formazione dei docenti e degli ata in base alle esigenze espresse dagli stessi e in modo da far corrispondere le iniziative di formazione al fabbisogno formativo del personale. Ma le ricadute di tali iniziative sull'attività didattica e organizzativa delle due scuole non sono molto soddisfacenti. Per questo motivo, si cercherà, come già avvenuto in passato, di chiedere la collaborazione degli istituti comprensivi del territorio in modo da includere come partecipanti, nelle attività formative programmate, anche il personale docente e ata delle nostre scuole.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le nostre scuole raccolgono le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale delle scuole coinvolto sono in linea con i riferimenti. Purtroppo, non si riesce a realizzare in loco iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale a causa dei costi eccessivi in relazione al numero esiguo del personale. Tuttavia, i docenti, pur essendo in numero limitato, producono materiali o esiti di buona qualità e condividono materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il livello di collaborazione delle nostre scuole con il territorio e' piuttosto elevato, non tanto a livello di accordi formalizzati quando a livello di partecipazione ad iniziative di diversa natura: laboratori didattici presso associazioni culturali musei, biblioteche, visite guidate, partecipazione ad iniziative di altre scuole del territorio e non. Tali iniziative determinano sempre ricadute molto positive sulle attivita' didattiche e sull'apertura al sociale dei nostri alunni.

Punti di debolezza

Riguardo al coinvolgimento delle famiglie, va segnalata qualche criticita'. Al di la' della partecipazione a manifestazioni che vedono coinvolti i propri figli, come recite scolastiche o eventi affini, alcuni genitori non manifestano interesse per aspetti che riguardano il funzionamento della scuola (definizione del Regolamento d'Istituto o altri documenti rilevanti per la vita scolastica) o per attivita' specificamente organizzate per loro, quali corsi di formazione, conferenze... che la scuola ha ripetutamente promosso e organizzato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori non sempre sono adeguate. La partecipazione di alcuni genitori alle attivita' proposte dalla scuola e' piuttosto carente.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Attuazione di percorsi ed attività didattiche per il recupero e il potenziamento finalizzate anche a promuovere e valorizzare le eccellenze.

TRAGUARDO

Innalzamento degli esiti di almeno l'80% degli alunni ai livelli più alti della valutazione, con particolare riguardo ai portatori di BES, nell'ambito delle competenze matematiche e linguistiche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento anche con l'utilizzo delle tecnologie.
2. **Inclusione e differenziazione**
Progettare e realizzare, per gli alunni, attività laboratoriali per gruppi eterogenei e di livello al fine di promuovere l'inclusione e la differenziazione.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Somministrare in modo corretto le prove agli alunni evitando percentuali di cheating tali da inficiare i risultati finali.

TRAGUARDO

Mantenere i benchmark conseguiti rispetto al dato nazionale, della macroarea di riferimento e regionale. Ridurre la percentuale di alunni collocati nel livello 1-2 e implementare la percentuale di alunni collocati nei livelli 4-5 in linea con i benchmark forniti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formazione dei docenti sul tema: Importanza e significato delle prove Invalsi. Corretta somministrazione delle prove.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Rendere prassi quotidiana educativa e formativa il curricolo trasversale di sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al learning by doing (imparare facendo) e al longlifelearning (apprendimento continuato o "permanente")

TRAGUARDO

Innalzamento degli esiti di almeno l'80% degli alunni ai livelli più alti della valutazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e presenti nella Certificazione delle competenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione condivisa in tutte le classi di scuola primaria e sezioni di scuola dell'infanzia di Unità di apprendimento per competenze, basate su prove autentiche e rubriche di valutazione.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione docenti di scuola primaria e dell'infanzia sul tema: Progettazione didattica e valutazione formativa



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte riguardano: i risultati scolastici, i risultati nelle prove standardizzate nazionali e le competenze chiave europee. La scelta è conseguente alla lettura e alla riflessione sui dati riportati nel RAV relativo al triennio 2022/25 da cui sono emersi, oltre ad aspetti positivi, criticità e vincoli importanti di cui tenere conto in fase di individuazione, per il prossimo triennio 2025/28, di scelte strategiche miranti a ridurre le criticità e vincoli espressi. Ad ogni priorità scelta è stato affiancato il relativo traguardo e il collegamento a obiettivi di processo che costituiranno il Vademecum da seguire criticamente senza escludere eventuali "correttivi" in corso d'opera.